

# L'UOMO PADRONE DI TUTTO. OPPURE UN CREATO A MISURA DI TUTTI.

## **Ogni animale del creato, è un essere senziente.**

Dotato di una propria autonoma sensibilità, di provare la stessa sofferenza degli animali umani e di esigenze etologiche precise e irrinunciabili. Gli interessi economici legati all'uso indiscriminato degli esseri viventi non umani e l'indifferenza e l'incuria rendono spesso questa sensibilità dolente. E mortificano le vite di migliaia di animali. Le sperimentazioni sugli animali e le pratiche di vivisezione, che li considerano alla stregua di oggetti inanimati da manipolare e spezzare a piacimento, sono l'indice di una concezione antropocentrica troppo distante dal senso del limite e incapace di custodire il pianeta e il vivente.

## **Portiamo anche qui il bisogno di cambiamento.**

Che esso sia maturo lo dice un'esperienza, una pratica che cresce. Sono le persone, i cittadini, le famiglie, spesso quelle delle fasce sociali più deboli, che sempre più trovano negli animali una forma di compagnia. Nella quale si scopre un diverso rapporto con la natura e con l'ambiente, di vicinanza solidale, di rispetto che porta a riconsiderare i confini tra le specie viventi. Ma il cambiamento richiede, anche su questo fronte aperto, l'intervento della buona politica. Richiede un progetto e un impegno, che abbia la forza di affermarsi non come "secondario" rispetto all'agenda di "ben altre" priorità, bensì come parte centrale di quel grande capitolo dei diritti da riscrivere nel nostro paese.

## **Cominciamo dall'educazione nelle scuole.**

Favoriamo lo sviluppo della sensibilità e del contatto verso gli animali sin dall'infanzia, accompagniamoli

al bisogno di vicinanza verso la natura e l'ambiente. I programmi scolastici per la conoscenza e il rispetto degli animali esistono da tempo, ma non sono ancora patrimonio concreto dell'educazione scolastica.

**Interveniamo sulla legalità** smascherando i colossali interessi economici di un crescente traffico degli animali che ne fa il **secondo commercio fuori legge esistente** oggi al mondo. Contrastiamo le forme di **zoomafia**, delle macellazioni clandestine, della pesca illegale, delle corse di animali per scommesse: reati gestiti dalla malavita, contro gli animali e contro noi tutti.

Sintonizziamoci finalmente con l'Europa, nella corretta e concreta applicazione di quella parte del Trattato di Lisbona che impegna ogni Stato dell'Unione a tenere conto nella attuazione delle proprie politiche delle esigenze "in materia di benessere degli animali.

## **Ripensiamo l'intero sistema di allevamento**

odierno, crudele per gli animali e non propriamente salutare per gli umani, come dimostrano le esperienze della mucca pazza e dell'influenza aviaria che non possiamo affatto permetterci di dimenticare. Adeguiamo in senso europeo il nostro Codice Civile e quello Penale per garantire quei diritti oggi negati agli animali, che dobbiamo saper vedere sempre più come interlocutori indispensabili all'essere umano.

Superiamo la sperimentazione sugli animali, **mettendo fine alla pratica della vivisezione** e investendo nella

ricerca scientifica più avanzata e nei metodi sostitutivi, così come avviene in tante parti d'Europa e negli Stati Uniti.

Rompiamo la connessione tra randagismo e guadagni facili e non controllati. Incentiviamo le buone pratiche pubbliche di gestione del fenomeno, obbligando gli enti locali alla costruzione di canili e gattili come centri di servizi socio-sanitari aperti alla collaborazione con le associazioni ed il volontariato. Investiamo nella prevenzione, attraverso una seria programmazione regionale delle **sterilizzazioni** per contrastare il randagismo. Attribuiamo rilevanza sociale alla cura dei randagi favorendo la diffusione di nuove professionalità e nuove pratiche eticamente sostenibili di gestione del fenomeno del randagismo.